

## Politica

## Congresso del Pd, i sindaci bresciani appoggeranno la mozione Bersani

■ ■ La mappa del voto all'assise del partito di ottobre. P. 20

**Verso le Primarie.** Ieri, nella sala Piamarta, la prima adunata bresciana dei sostenitori dell'ex ministro

# Pd, lo "squadrone" dei sindaci scende in campo con Bersani

◉ All'appello, per ora, hanno aderito in 234. Primi cittadini in carica ed ex sono una trentina

■ ■ Le firme in calce al documento, per ora, sono 234. E anche alla sala Piamarta di via San Faustino, ieri pomeriggio, si è andati vicino al "tutto esaurito". Alle 17.30, infatti, si è tenuta la prima adunata pubblica dei sostenitori bresciani dell'ex ministro Pierluigi Bresciani nella corsa per diventare segretario nazionale del Partito democratico. Molti i personaggi di rilievo che hanno preso la parola durante i lavori. A partire dall'ex sindaco di Brescia Paolo Corsini e dal senatore Guido Galperti, primi firmatari dell'appello e riferimenti del comitato locale. Con loro si sono schierati diversi giovani (Matteo Belloni, Alice Filippini, Daniele Corini, Massimo Reboldi, Massimo Anelli e Pietro Ghetti). Ma anche una parte importante della sinistra interna del partito (da Claudio

Bragaglio a Paolo Pagani, mentre il sindaco di Roncadelle Michele Orlando ha scelto Dario Franceschini) e alcuni ex veltroniani, tra cui - oltre a Corsini - spicca il nome dell'ex capogruppo Ds in Broletto Carlo Fogliata. Senza dimenticare - ancora - un piccolo gruppo di ex socialisti (a partire dal presidente dell'Ortomercato Luciano Bono) e, quasi in blocco, il fronte dei lettiani (Gianantonio Girelli, Luigi Morgano, Tino Bino e Pierluigi Mottinelli, soltanto per citare qualche nome). Un elenco cui si aggiungono alcuni ex binidiani (come Alfredo Bazoli e Federico Manzoni, anche se quest'ultimo non ha ancora aderito) e soprattutto diversi "Pd-scettici" recuperati alla causa: è il caso del sindaco di Castenedolo Gianbattista Groli e dell'ex vicesindaco Giuseppe Onofri. Ma anche - molto più a sinistra - del consigliere regionale (ex Ds, ex Sinistra democratica) Arturo Squassina, che - pur non avendo sottoscritto l'appello - ieri era presente all'incontro e a breve potrebbe pure iscriversi al Pd. Numerose, però, sono anche le

adesioni già arrivate dal territorio. E particolarmente nutrita è la pattuglia degli amministratori locali. Sono 14, infatti, i sindaci in carica che si sono schierati con Bersani (Barghe, Bovezzo, Botticino, Carpenedolo, Castenedolo, Leno, Moniga, Provaglio d'Iseo, Sarezzo, Serle, Travagliato, Villachiara, Villanuova sul Clisi e Vobarno). A cui vanno sommati anche una ventina di ex primi cittadini (Agnosine, Bedizzole, Botticino, Castelcovati, Castenedolo, Collebato, Collio, Fiesse, Gussago, Lograto, Mazzano, Montirone, Nave, Pisogne, Ponteviso, Roncadelle, Temu, Vallio Terme, Vestone e Villa Carcina). Un elenco lungo per un fronte che - stando ai pronostici - viene dato per vincente sul piano nazionale e, probabilmente, anche sulla provincia di Brescia. Mentre più complicata sembra essere la partita in città, dove il segretario Giorgio De Martin (primo firmatario di un documento che sostiene Franceschini) sta già organizzando le truppe in vista dello scontro finale. ■ ■ A.T.